



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Capitale umano e inclusione nello sviluppo False narrative da superare, strumenti da potenziare

Marianna Filandri, Dipartimento di Culture, Politica e Società, Università di Torino

Università e mercato del lavoro

- Tutte le funzioni dell'Università sono legate direttamente al mercato del lavoro: formazione, ricerca e diffusione di conoscenza (in interazione con il territorio).
- Contribuiscono ad incidere sia sull'offerta – attraverso la preparazione universitaria – sia sulla domanda – attraverso la promozione dello sviluppo territoriale

Rapporto tra università e mondo del lavoro

Tre narrative

1. L'Università forma laureati che faticano a trovare impiego nel mercato del lavoro
2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese
3. I laureati non trovano lavoro perché non sono motivati ed è alto il rischio di *mismatch*

Rapporto tra università e mondo del lavoro?

SERVIZIO | PIANI DI ASSUNZIONE

Lavoro, c'è posto per 1,2 milioni di giovani. Ma uno su tre è «introvabile»

—di Francesca Barbieri | 15 gennaio 2019

Il Sole **24 ORE**

La disoccupazione strutturale va combattuta nelle università

—di Francesco Trebbi* | 10 gennaio 2019

[Home](#) [Tuttodocumenti](#) [Guida alla scelta](#) [Borsino delle Idee](#)

23 Gen
2019

FAMIGLIE E STUDENTI

Nelle aziende c'è posto per 193mila super-tecnici

1. L'Università forma laureati che faticano a trovare impiego nel mercato del lavoro

Studenti immatricolati per macro-area disciplinare

Letterario-umanistico

Scientifico

Economico-statistico

Politico-sociale

Medico

Giuridico



In linea coi paesi OCSE

1. L'Università forma laureati che faticano a trovare
impiego nel mercato del lavoro

STEM

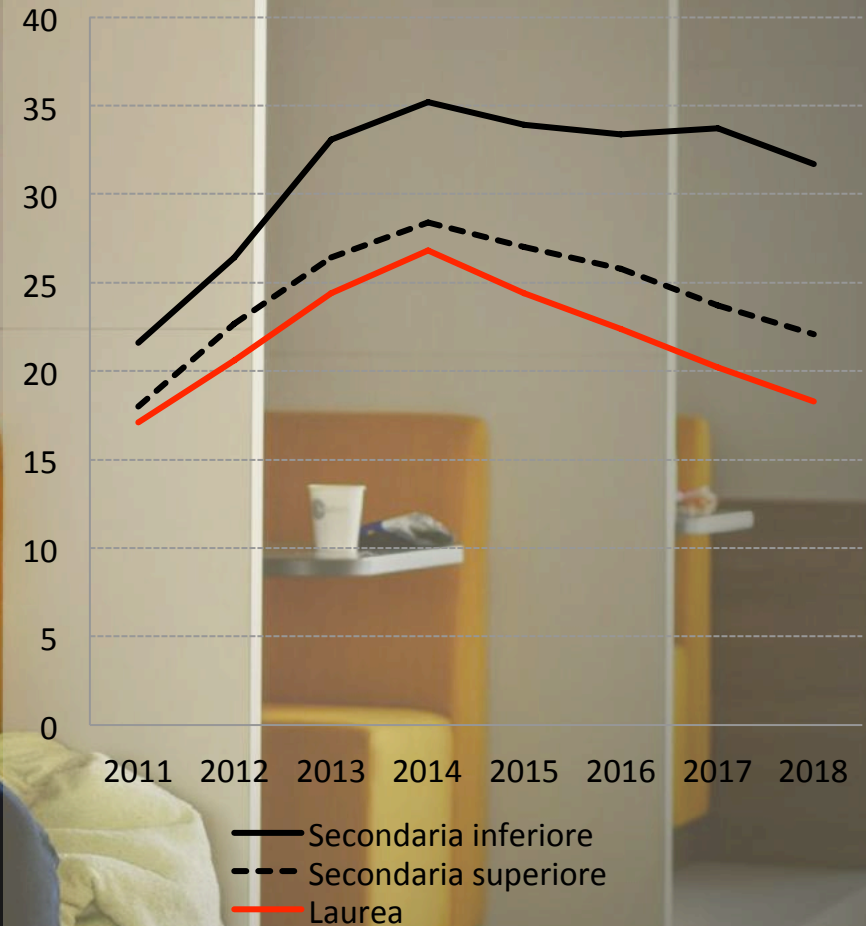
**Social
Sciences and
Humanities**

Dicotomia netta?

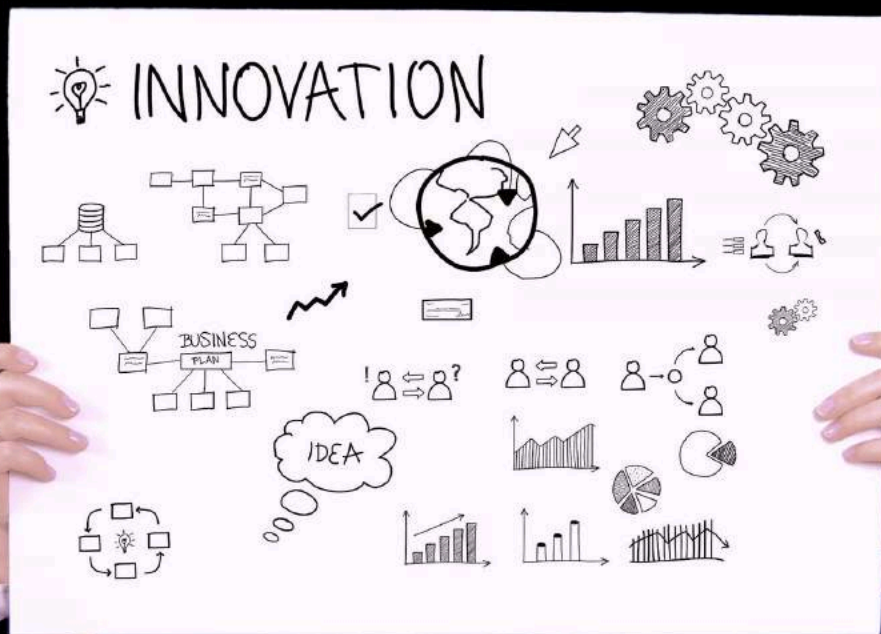
1. L'Università forma laureati che faticano a trovare impiego nel mercato del lavoro



Tasso di disoccupazione giovanile



2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese



2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese

INNOVAZIONE E STRATEGIE

L'era digitale richiede un rapporto più stretto tra imprese e università

SERVIZIO | GAP DA COLMARE

Lavoro, 88mila assunzioni hi-tech entro il 2020. Ma non ci sono laureati

[il gap tra domanda e offerta di](#)

[lavoro](#) è destinato ad aumentare nei prossimi anni. Ma non in modo uniforme: a mancare davvero saranno i laureati specializzati. Solo per il 2018 il fabbisogno indicato dalle aziende oscilla tra i 12.800 e i 20.500 tecnici l'anno (a seconda dello scenario, più o meno espansivo) mentre l'Università dovrebbe laurearne poco più di 8.500

In altre parole l'università non tiene il passo con le competenze digitali in continua evoluzione.

2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese

SERVIZIO | TRA MITI E REALTÀ

Perché i giovani fanno fatica a trovare lavoro in Italia

Il Sole **24 ORE**

07 Mar
2019

SEGNALIBRO | ☆

STUDENTI E RICERCATORI

Perché in Italia si fabbricano laureati «inutili» per le imprese (e quanto pesa la scelta di scuola e università)

TRA NOVEMBRE E GENNAIO

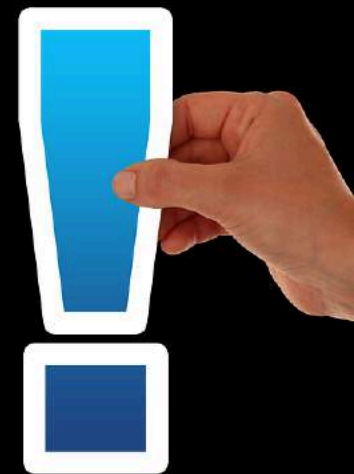
Quasi 1,5 milioni di opportunità di lavoro: difficile da reperire il 30% di posizioni

—di Giorgio Pogliotti | 16 novembre 2018

2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese



- **Università promotrice dell'innovazione per le imprese**
- **Università formatrice di offerta di lavoro qualificata**



2. L'Università non risponde all'innovazione richiesta dal territorio e dalle imprese

I laureati offrono competenze innovative non richieste dalle imprese
Vengono apprezzate competenze in buona parte superate per ricercatori e laureati
(es. Software per l'analisi dei dati)

```
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100  
101  
102  
103  
104  
105  
106  
107  
108  
109  
110  
111
```

```
realpath($_SERVER['DOCUMENT_ROOT']) . '?_CAPTCHA&t=' . ur  
ltrim(preg_replace('/\\\\\\\\/', '/', $image_src), '/');  
$SESSION['_CAPTCHA']['config'] = serialize($captcha_config);  
return array(  
    'code' => $captcha_config['code'],  
    'image_src' => $image_src  
);  
}  
  
if( !function_exists('hex2rgb') ) {  
    function hex2rgb($hex_str, $return_string = false, $separator = ',') {  
        $hex_str = preg_replace("/^[^0-9A-Fa-f]/", "", $hex_str); // Gets a proper hex string  
        $rgb_array = array();  
        if( strlen($hex_str) < 6 ) return false;  
        $color_val = hexdec($hex_str);  
        $rgb_array['r'] = $color_val >> 0x10;  
        $rgb_array['g'] = ($color_val >> 0x8) & 0xFF;  
        $rgb_array['b'] = $color_val & 0xFF;  
        $rgb_array['r'] = hexdec(str_repeat(substr($hex_str, 0, 1), 2));  
        $rgb_array['g'] = hexdec(str_repeat(substr($hex_str, 1, 1), 2));  
        $rgb_array['b'] = hexdec(str_repeat(substr($hex_str, 2, 1), 2));  
        return $rgb_array;  
    }  
}
```


3. I laureati non trovano lavoro perché non sono motivati ed è alto il rischio di *mismatch*

**I giovani oggi:
svogliati e senza futuro?**



3. I laureati non trovano lavoro perché non sono motivati ed è alto il rischio di *mismatch*

01 Dic
2017

SEGNALIBRO | ☆

Il Sole
24 ORE

PIANETA ATENEI

S
2
4

Le imprese faticano a trovare un laureato su tre con le caratteristiche richieste

di Maria Piera Ceci

Le aziende stimano di assumere, nel corso dell'intero 2017, 467mila laureati e 1 milione e 415mila diplomati. Ma continuano a denunciare la difficoltà di reperire alcune figure professionali di cui hanno bisogno. Le imprese fanno fatica a trovare un laureato su tre con le caratteristiche richieste

Effetto mismatch: un occupato su 4 è sovraistruito

di Claudio Tucci

Il lavoro c'è, ma le aziende non scovano « profili adatti». La formazione conta, ma gli studenti si ostinano a disertare le discipline tecniche-scientifiche. O ancora: le posizioni di lavoro ci sono, e stabili, ma i «bamboccioni» si rifiutano di accettare retribuzioni di ingresso inferiori alle proprie aspettative. È il repertorio di ordinanza che si legge sul cosiddetto mismatch, il divario tra le richieste del mercato del lavoro e le competenze offerte dalle nuove generazioni.

«BAMBOCCIONI»

Tommaso Padoa-Schioppa

Ministro dell'Economia e delle Finanze





«MAMMONI»

Annamaria Cancellieri
Ministra dell'Interno

SVOGLIATI

«Molti giovani non colgono le tante possibilità di lavoro che ci sono o perché stanno bene a casa o perché non hanno ambizione»

John Elkann

Imprenditore italiano

«CHOOSY»

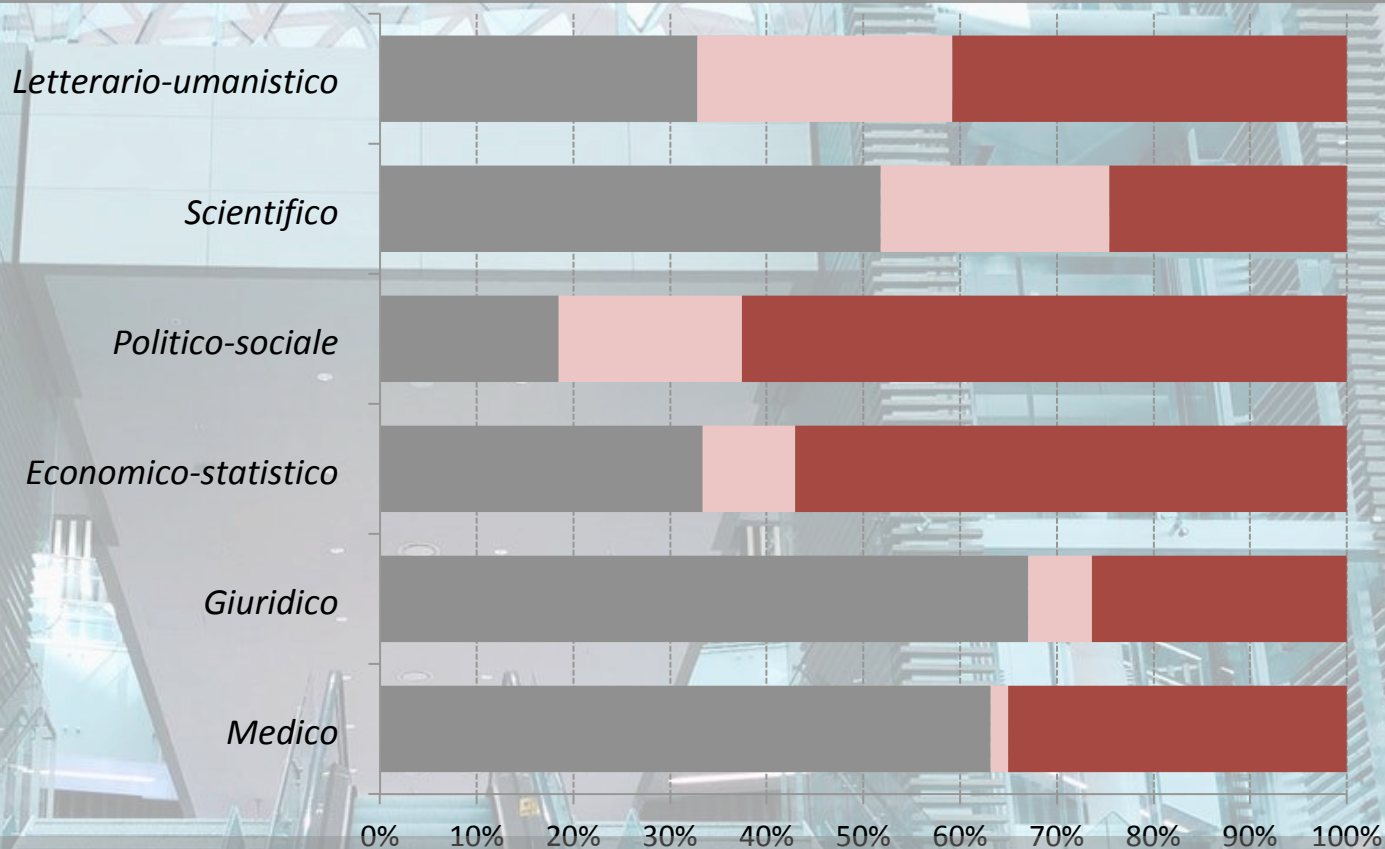
Elsa Fornero
Ministra del Lavoro e
delle Politiche Sociali

3. I laureati non trovano lavoro perché non sono motivati ed è alto il rischio di *mismatch*



- Ogni lavoro è un buon lavoro?
- Aspettare la buona occasione
- Trappola dei cattivi lavori

3. I laureati non trovano lavoro perché non sono motivati ed è alto il rischio di *mismatch*



Mismatch, cos'è e come si misura

- Sovraistrutti o disallineati (verticale e orizzontale)
- Importanza delle competenze trasversali
- Mancanza di domanda di occupazioni qualificate (≠ OCSE)
- Nuove misure più accurate del mismatch

■ Coerenti
■ Incoerenti orizzontali
■ Incoerenti verticali

Rapporto tra università e mondo del lavoro

Capitale umano per lo sviluppo

- Importanza dei livelli più alti di istruzione nel processo di sviluppo
- Ma anche capitale umano che diventa capitale sociale (maggiore fiducia reciproca, fiducia istituzionale, capacità di fare rete, partecipazione e minore conflittualità)

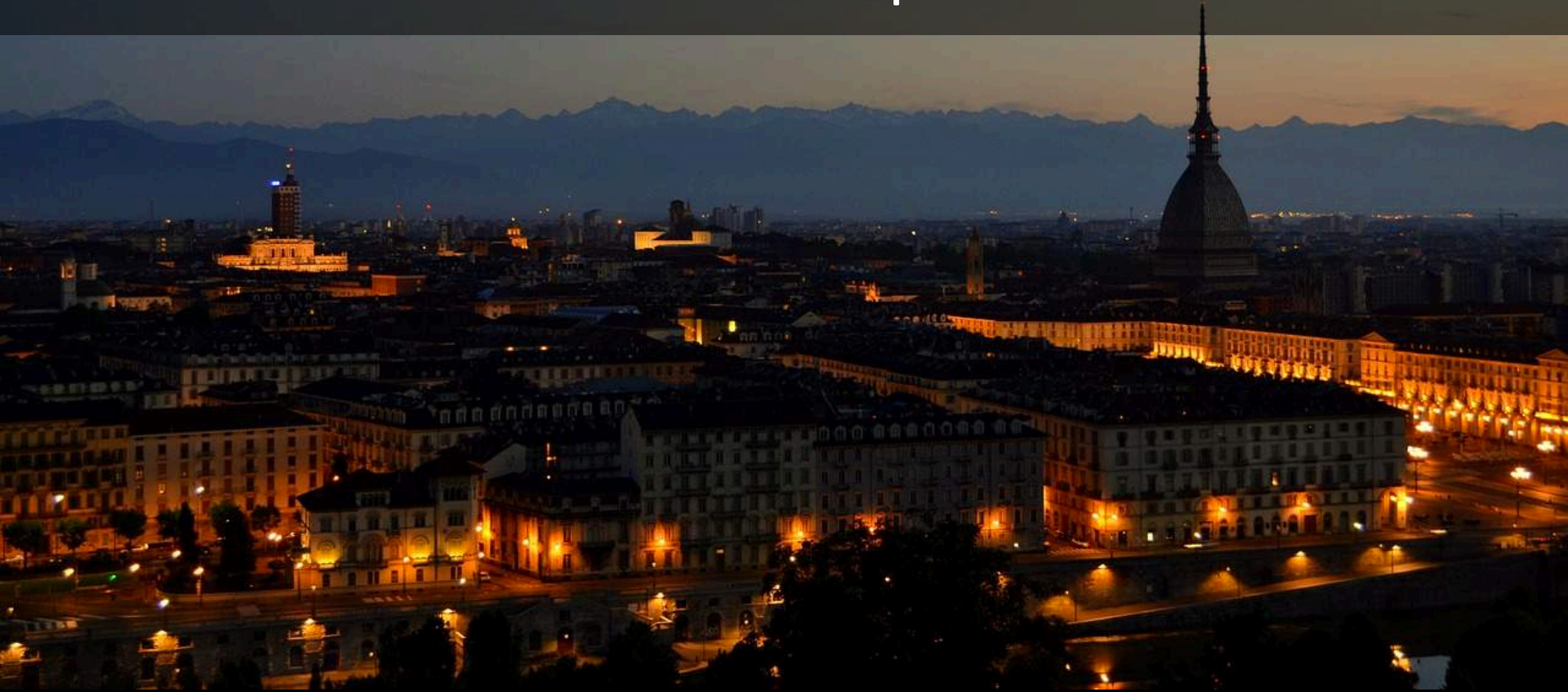
Rapporto tra università e mondo del lavoro

Quale ruolo dell'Università?

- 19enni destinati a crescere numericamente per almeno 10 anni
- Aumento della quota di ragazzi e di ragazze di origine straniera che si iscrivono all'Università di Torino

Rapporto tra università e mondo del lavoro

Quali strumenti da potenziare?



La ricerca unito sui temi di oggi

- **FOCUS 2, *Studenti universitari: ingresso, carriera, esito professionale*, Università di Torino**
- **Bertolini S. (2018), *Giovani senza futuro*, Roma Carocci Editore**
- **Bertolini S. (2012), *Flessibilmente giovani: percorsi lavorativi e transizione alla vita adulta*, Bologna, Il Mulino**
- **Contini D., Filandri M. e Pacelli L. (2019), *Percistency in the NEET state*, Journal of Youth Studies**
- **Contini D., Salza G. (2019), *Too few university graduates. Inclusiveness and effectiveness of the Italian higher education system*, WP Dip. Economia e Statistica Cognetti De Martiis, Università di Torino**
- **Filandri, M., Nazio, T. e O'Reilly, J. (2017), *Is any job better than no job?*, in O'Reilly, J. et al. (a cura di), *Youth Labor in Transition*, Oxford, Oxford University Press**
- **Luciano A. e Romanò S. (2017), *University Graduates' Labour Careers. A Novel Measure of Educational Mismatch*, Scuola Democratica**
- **Olagnero M. (2014), *E le scuole stanno a guardare. Esperienze e rappresentazioni del dopo-diploma in Piemonte*, Torino, Rosenberg & Sellier**
- **Negri N. e Filandri M. (2010), *Restare di ceto medio*, Bologna, Il Mulino**
- **Storti L., Dagnes J. e Gonzales Diez J. (2018), *Undisciplined, selfish big babies? The cultural framing of the Italian financial crisis*, Modern Italy**